



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
"SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA"**



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Delibera del CdA del GAL n 64 del 28.12.2010
<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc. cons. a resp. lim.		Cod. O7-TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale	1	La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.1	Favorire la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole promuovendo l'implementazione dei servizi turistici, energetici, sociali ed ambientali
	n.3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE	
1.1 Descrizione generale	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 4
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Tipo di interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 5
3.3 Impegni e prescrizioni operative	pag. 6
3.4 Spese ammissibili	pag. 7
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo messo a bando	pag. 8
4.2 Livello ed entità dell'aiuto	pag. 8
4.3 Limiti di intervento e di spesa	pag. 8
4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	pag. 8
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggio	pag. 9
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 10
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 10
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 11
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 13
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 13
8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	pag. 14

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il territorio dell’Alta Marca Trevigiana registra negli ultimi anni una costante diffusione di attività ricettive collegate all’azienda agricola, in particolare per quanto riguarda gli agriturismi e più recentemente i bed & breakfast. Risultano invece molto meno diffuse le attività delle cosiddette fattorie “plurifunzionali” che possono riguardare diverse tematiche quali la didattica, i servizi sociali per i bambini o per gli anziani, i servizi a favore di persone svantaggiate; ad esempio, solo 11 delle 28 fattorie didattiche iscritte per la Provincia di Treviso sono localizzate in area GAL come risulta dall’Elenco Regionale delle Fattorie didattiche della Regione Veneto di cui alla DGR n. 70 del 24.01.2003.

Si tratta di attività che si integrano con quelle tipiche dell’azienda agricola e che possono rappresentare un’importante opportunità di sviluppo economico per gli operatori nell’ambito della diversificazione delle proprie attività.

Le fattorie sociali puntano sullo sviluppo di una serie di servizi sociali, spesso diversi tra loro come gli agrinidi o l’ospitalità per soggetti svantaggiati, o di progetti da avviare in collaborazione con enti locali e AULS; sono rivolte ad un numero limitato di persone e possono diventare un importante punto di riferimento per l’area geografica limitrofa alla azienda agricola dove tale attività viene avviata.

Le fattorie didattiche possono diventare un attraente punto di riferimento per visite didattiche da parte di scolaresche oltre ad ospitare eventi e manifestazioni tematiche promosse dalle associazioni agricole o da enti di promozione turistica in diversi periodi dell’anno. L’operatore agricolo può in questo modo inserire la sua azienda in un circuito tematico traendone indubbio vantaggio per far conoscere i propri prodotti.

Le fattorie creative sviluppano l’attività di trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali tipiche locali sono funzionali allo sviluppo di servizi di piccolo commercio, artigianato locale (non agricolo) e turistico-ricreativi.

La presente Azione 1 della Misura 311 è dunque volta ad incentivare le imprese agricole a svolgere un ruolo multifunzionale a supporto dello sviluppo socio-economico locale, mediante il sostegno alla creazione e al consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), attraverso la realizzazione di progetti di diversificazione delle attività aziendali orientate all’erogazione di servizi, nonché alla trasformazione delle produzioni aziendali in prodotti non compresi nell’Allegato I del trattato CE.

1.2 Obiettivi

Il presente bando si propone di contribuire a dare attuazione a due delle dieci Linee strategiche individuate dal PSL del Gal dell’Alta Marca Trevigiana, in particolare la linea n. 1, *“Favorire la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole promuovendo l’implementazione dei servizi turistici, energetici, sociali ed ambientali”* e la linea n. 3 *“Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile”*.

L'Azione è diretta a migliorare la competitività promuovendo lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività didattiche, ad attività di trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali, ai servizi per l'infanzia e di attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa ed imprenditoriale di persone svantaggiate.

Di seguito si indicano i principali obiettivi perseguiti dall'azione e riportati nella relativa Scheda Misura del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana:

- incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola, in relazione alle specifiche potenzialità dei diversi territori;
- favorire lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio dei 28 Comuni dell'ambito territoriale designato del GAL.

L'elenco dei Comuni ammissibile è il seguente: Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Cappella Maggiore, Castelcuoco, Cordignano, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Pederobba, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Fioletto, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al fine del presente bando i soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA.;
- rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006;
- ubicazione UTE nel territorio regionale;
- le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso dell'impresa agricola;
2. acquisto di attrezzature e beni durevoli;
3. realizzazione di percorsi didattici;
4. sistemazione delle aree esterne.

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

Attività		Interventi ammissibili
1	Fattoria sociale	
1.1	Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84	
1.1.a	Micro-nidi (Allegato A)	1-2-4
1.1.b	Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B)	1-2-3-4
1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B)	1-2-4
1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B)	1-2-4
1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B):	1-2-4
1.2	Offerta di servizio nido in famiglia	1-2-4
1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili	1-2-3-4
2	Fattoria Didattica	1-2-3-4
3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali	1-2-4

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- ubicazione intervento nell'ambito territoriale di uno dei Comuni del GAL come indicato al punto 1.3;
- per gli interventi relativi all'attività 2. Fattoria Didattica, i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accettato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.;
- i richiedenti per gli interventi relativi all'attività 1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti;

- le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
- le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola;
- ottenimento di prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (applicabile solo agli interventi relativi all'attività 3 – Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato);
- autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
- per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico;
- la ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Gli interventi beneficiari dei contributi di cui al presente bando dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- per gli interventi relativi alle attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi. Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007. Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997;
- i beneficiari dell'intervento collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;

- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.d. Mini alloggi per anziani devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- i beneficiari per gli interventi relativi all'attività 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti;
- per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- per gli interventi relativi all'attività 1.2. Offerta di servizio nido in famiglia i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674;
- il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche e integrazioni;
- tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Informazione e pubblicità.

3.4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili previste dal presente bando, suddivise per tipologia di intervento, devono riguardare:

1. Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso dell'impresa agricola:

le spese devono essere finalizzate alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Non sono ammesse nuove costruzioni mentre possono essere realizzati piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

2. Acquisto di attrezzature e di beni durevoli:

- attrezzature specialistiche funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento
- macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di cui all'intervento

3. Realizzazione di percorsi didattici a finalità didattico educative

4. Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.

5. Spese generali: sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche ed integrazioni), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese:

- onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'attività assistita con l'impiego di animali”

E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente Azione.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a euro 88.843,40 (ottantottomilaottocentoquarantatre/40).

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto rispetto alla spesa ammissibile è il seguente:

- **40%** per gli **investimenti fissi**
- **35%** nel caso di **altri investimenti**.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del Decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un **massimo di 40 punti**.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Il punteggio previsto è attribuito quando la proposta progettuale prevede l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico (ad esempio impianti a biomassa, sistemi di coibentazione e isolamento termico) per un importo pari o superiore al 10% della spesa totale ammissibile.	5
2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Il punteggio previsto è attribuito quando la proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap (ad es. rampe di accesso e scale mobili, servizi igienici a norma per portatori di handicap) per un importo pari o superiore al 10% della spesa totale ammissibile.	5
3	Soggetti richiedenti donne	Con riferimento alle seguenti situazioni: - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna - Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	4
4	Investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Il punteggio è attribuito qualora la spesa relativa ad una delle tipologie di attività sottoindicate sia maggiore al 70% della spesa totale ammissibile: • Micro-nidi • Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia • Servizi ludico-ricreativi / ludoteche • Mini alloggi per anziani • Offerta di servizio nido famiglia • Offerta di servizi in convenzione (vedi punto 1.3.tabella paragrafo 3.1 del presente bando)	3
5	Nelle aree B, interventi realizzati nella aree B1	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è realizzato da aziende situate in tutti i Comuni del Gal dell'Alta Marca Trevigiana escluso PIEVE DI SOLIGO	1

6	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è realizzato da un'azienda che sia formalmente iscritta all'iniziativa "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" coordinata dal Comune di Valdobbiadene che coinvolge i Comuni di Cison di Valmarino, Follina, Miane, Revine Lago, Segusino e Valdobbiadene.	7
7	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL	Il punteggio previsto è attribuito al fine di dare priorità agli interventi relativi alle fattorie didattiche in quanto presentano maggiori ricadute sul turismo e quindi maggiormente coerenti con il tema centrale del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana "Valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile".	8
8	Connessione con gli itinerari del PSL	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è proposto da un'azienda che dimostri, alla data di presentazione della domanda, l'adesione ad almeno una delle seguenti Associazioni: "Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene" riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 e/o "Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007o dei Colli Asolani riconosciute di cui alla L.R. 07.09.2000 n. 17.	7

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Con riferimento alle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto **entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a

mano alla Struttura Periferica di AVEPA Treviso – Centro Direzionale Nautilus Via Castellana n. 86 – 31100 Treviso.

Il GAL renderà nota, contestualmente alla pubblicazione sul BURV, nel proprio sito web all'indirizzo www.galaltamarca.it, la data di scadenza del presente bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, suddivisa per tipologia d'intervento.

Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.

2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).

3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:

 Criterio n. 1: indicare nella relazione tecnica la percentuale di spesa per il risparmio energetico sulla spesa totale ammissibile e la documentazione relativa al previsto acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico (computo metrico e/o preventivi di spesa);

 Criterio n. 2: indicare nella relazione tecnica la percentuale di spesa per gli interventi relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche sulla spesa ammissibile e la documentazione relativa ai previsti interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap (computo metrico e/o preventivi di spesa);

 Criterio n. 3: visura camerale

 Criterio n. 4: indicare nella relazione tecnica la percentuale di spesa sul totale ammissibile relativa ai previsti interventi di ristrutturazione ed adeguamento fabbricati per lo svolgimento dell'attività sociale (computo metrico e/o preventivi di spesa);

 Criterio n. 6: dichiarazione del legale rappresentante del Comune di Valdobbiadene - capofila del progetto "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" attestante la formale adesione dell'azienda - esclusivamente in qualità di Centro di Sosta - alla iniziativa (Progetto di cui alla D.G.R. 2453/08).

 Criterio n. 7: copia documento attestante l'iscrizione dell'azienda all'Elenco Regionale delle Fattorie didattiche istituito con DGR n. 70 del 24.01.2003.

 Criterio n. 8: dichiarazione del legale rappresentante delle Strade dei Vini indicate al punto 9 del precedente paragrafo 5.1 del presente bando attestante l'inserimento dell'azienda agricola del soggetto richiedente.

4. Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere.

5. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati

6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n 4083 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;

7. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
8. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli

10. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente, con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal documento di indirizzi procedurali (Paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche ed integrazioni).

Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici

11. Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico

Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne

12. Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio

Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – *Offerta di servizi, realizzati in convenzione*

13. Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzi il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti

Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del CC:

14. Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda

Documentazione essenziale per la presentazione della domanda

I documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione di cui al punto 7 se non presente in allegato alla domanda può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

Analogamente per il documento previsto al punto 8 che se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro il medesimo termine di 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e mettere a disposizione ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
- Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
- Per gli interventi relativi all'attività 1.1.a. Micronidi: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- Per gli interventi relativi alle attività 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d e 1.1.e: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti
- Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente
- Per interventi relativi all'attività 1.3: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie , razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale
- Per interventi relativi alle attività 1.1.d, 1.1.e, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997
- Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008.
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, tel. 0438/82084, fax: 0438/189041, e-mail: segreteria@galtamarca.it via Roma 4, Solighetto – 31053 Pieve di Soligo (TV) o consultare il sito web all'indirizzo www.galtamarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009 con la quale è stato selezionato il GAL dell'Alta Marca Trevigiana e approvato il relativo PSL.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4082 del 29.12.2009 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto.
- Allegato A “Indirizzi Procedurali” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4083 del 29.12.2009.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 24.01.2003 relativa all'istituzione dell'Albo Regionale delle Fattorie didattiche.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2453/2008 di approvazione del progetto “Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi”
- Legge Regionale n.17 del 07.09.2000 relativa al riconoscimento delle “Strade del Vino”.

Riferimenti utili per la consultazione

- Programma di Sviluppo Locale (PSL) Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana 2007-2013 del GAL dell'Alta Marca Trevigiana scaricabili dal sito web www.galtamarca.it.